INTERROGAZIONE N. 1394/24

presentata il 28 novembre 2024

a iniziativa dei Consiglieri Casini, Cesetti, Bora, Carancini, Mangialardi, Mastrovincenzo, Minardi, Vitri

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Oggetto: quali azioni urgenti della Regione Marche a tutela dei lavoratori BEKO?

I sottoscritti consiglieri regionali,

Premesso che:

- la Beko Europe è un'importante realtà industriale presente nel territorio delle Marche con sedi a Comunanza e Fabriano e con un significativo impatto economico e occupazionale per la regione;
- la Beko Europe, a seguito di un notevole calo di produzione presso le sedi delocalizzate, nei mesi scorsi ha adottato una politica aziendale di chiusura degli stabilimenti in Polonia e Gran Bretagna;
- nelle Marche gli occupati Beko ex Whirlpool sono oltre mille e i sindacati e lavoratori, dopo l'acquisizione da parte della società turca ed il calo produttivo degli ultimi mesi e le azioni poste in essere in Polonia e Gran Bretagna, hanno temuto per la tenuta occupazionale del territorio;
- dal tavolo convocato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy nella giornata del 7 novembre sono emersi segnali preoccupanti. Infatti in tale sede l'azienda non ha presentato alcun piano industriale;
- nell'incontro è altresì emerso che per l'azienda l'attuale presenza nei settori del lavaggio e della refrigerazione, sarebbe stata ulteriormente valutata per evitare altre perdite di cassa;
- a seguito di ciò il gruppo assembleare del Partito Democratico ha presentato l'interrogazione 1367/2024 avente ad oggetto "Quali azioni della Regione Marche a tutela dei lavoratori BEKO?" nella quale si chiedeva conto alla Giunta Regionale delle iniziative messe in atto a quella data, a tutela dei lavoratori marchigiani della BEKO Europe;
- nella giornata di mercoledì 20 novembre 2024, si è svolto presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, un nuovo tavolo al quale hanno preso parte i rappresentanti italiani di Beko Europe, la Sottosegretaria Avv. Fausta Bergamotto e i Sindacati, al fine di prendere conoscenza del Piano Industriale;
- purtroppo, confermando i timori della vigilia, il Gruppo ha tracciato uno scenario tragico che contempla chiusure e licenziamenti. La multinazionale turca ha difatti sostanzialmente ufficializzato la chiusura degli stabilimenti di Comunanza e Siena, il ridimensionamento dell'insediamento di Cassinetta, la chiusura della

divisione ricerca e sviluppo di Fabriano e più in generale tagli in tutti i siti e gli uffici italiani per un totale di 1.935 esuberanti su 4.440 occupati;

- più in particolare il piano di Beko prevede le chiusure, entro fine 2025, della fabbrica di congelatori di Siena e di quella di lavatrici di Comunanza, con la progressiva cessazione delle produzioni. A Cassinetta è previsto il mantenimento di sole 3 linee produttive di frigoriferi, rispetto alle attuali 5: un ridimensionamento che determina 541 esuberanti. A Melano, nel fabrianese, gli esuberanti ammonterebbero a 66, a Siena 290, a Comunanza nell'ascolano 320, a Carinaro 40, inoltre 198 si collocano nella ricerca e sviluppo, 98 nel commerciale Italia, 19 nel commerciale Medio Oriente e Africa, 363 nelle funzioni regionali;

- gli stabilimenti di Comunanza e Melano sono un presidio fondamentale per mantenere vive le aree interne della regione, già duramente colpite dal sisma 2016;

- Visto altresì l'imminente tavolo Ministeriale previsto per il prossimo 10 dicembre al quale prenderà parte anche la Regione Marche,

Interrogano il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- quali azioni sono state messe in atto dalla regione Marche a tutela dei lavoratori marchigiani della Beko Europe, in vista tavolo ministeriale del prossimo 10 dicembre.